CGIL
CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

FLC CGIL federazione lavoratori della conoscenza

Palermo

udu Unione degli Universitari Sindacato Studentesco

FLC PALERMO
UDU PALERMO

COMUNICATO STAMPA

CGIL, FLC E UDU CONDANNANO GLI EPISODI DI VIOLENZA CHE HANNO OFFUSCATO IL CLIMA DEL MOVIMENTO PACIFICO DEGLI STUDENTI: "I VERI PROBLEMI SONO I TAGLI ALL'UNIVERSITA' E ALLA SCUOLA"

Palermo 22 dicembre 2010 – La Cgil di Palermo, la Flc-Cgil di Palermo e L'Unione degli Universitari (UdU), intervenendo sugli scontri tra studenti e polizia sotto palazzo d'Orleans, esprimono ferma condanna per gli episodi di violenza "che hanno offuscato un grande, gioioso e pacifico movimento che ha sempre dimostrato di essere tale in questi mesi di dura opposizione al Ddl Gelmini".

Secondo la ricostruzione dei segretari della Flc Cgil e dell'UdU, Calogero Guzetta e Marco Sucameli, gli studenti medi e universitari, insieme al personale tecnico-amministrativo e ai docenti e ricercatori stavano manifestando pacificamente il loro dissenso alla distruzione dell'Università pubblica statale e del sistema della conoscenza, quando una minoranza ha tentato di forzare il cordone di sicurezza, a presidio della Presidenza della Regione. Tentativo al quale è corrisposto una reazione da parte della polizia. "La stessa ferma condanna – dichiara il segretario della Cgil di Palermo Maurizio Calà - la esprimiamo nei confronti di quei neo o vetero fascisti del governo e della maggioranza che in questi giorni hanno in tutti i modi cercato di soffiare sul fuoco della rabbia per cercare di provocare incidenti di questa natura. E per delegittimare le ragioni e il movimento degli studenti. E' per questo che noi diciamo oggi a quegli studenti che hanno sbagliato: perché così facendo danno ragione a quelle forze reazionarie del governo che vogliono massacrare la nostra generazione, la scuola, la ricerca e l'università pubblica, che noi dobbiamo difendere attraverso la grande forza delle nostre ragioni".

La Cgil, l'UdU e la Flc-Cgil esprimono l'auspicio che le prossime manifestazioni tornino ad essere l'espressione pacifica e ricca di contenuti come sono state quelle dei mesi scorsi. "I veri problemi dell'Università sono i tagli ai finanziamenti ordinari, il blocco dei turn over, la precarizzazione dei contratti, i tagli al diritto allo studio. Siamo convinti che il sistema della conoscenza e dell'Università vadano riformati, non attraverso una riforma demagogica che impone solo tagli, ma ascoltando tutte le voci che dentro la scuola e l'università lavorano e operano".